

Start-upper

In 121 puntano ad investimenti sull'innovazione

Nell'ultimo triennio in Sicilia 121 start-upper hanno deciso di investire su un'impresa innovativa. E la corsa non si ferma. Basti pensare che tra gennaio e marzo, sempre nell'Isola, sono nate 22 imprese start-up.

Ecco la nuova tendenza che pone il Mezzogiorno allo stesso livello del Centro e solo un piccolo passo indietro rispetto al Nord che, in tema di innovazione, fa sempre la parte del leone.

A scattare la fotografia del mondo innovativo è una recente ricerca di Unioncamere e Ministero del Lavoro. Secondo l'indagine nazionale, a fine gennaio 2015 l'universo delle start up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese contava oltre 3.200 unità. Ideate dal legislatore nel 2012, già nel 2013 hanno sfiorato le 1.300 unità ma hanno avuto un ulteriore boom nel 2014, quando ben 1.829 imprese con le caratteristiche di alto valore tecnologico hanno aperto i battenti.

Oltre tre quarti è attivo nel settore dei servizi, poco più del 18% nell'industria e il 4% nel commercio. Più nel dettaglio, quattro imprese su 10 operano nelle attività terziarie più fortemente legate alle nuove tecnologie (produzione di software, consulenza informatica e servizi di informazione), mentre una quota del 16,7% si occupa di ricerca&sviluppo. All'interno del settore manifatturiero, la prevalenza va all'ICT, ossia a quei comparti che sviluppano la parte hardware (fabbricazione di computer) e le altre tecnologie di base (strumentazioni elettriche ed elettroniche). Stentano ancora a decollare l'energia e il sociale, due campi che il legislatore ha privilegiato riservando loro ulteriori incentivi.